28990
6 - 1 - 99 16
6

LORETTA L'INDOVINA

BALLO IN TRE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

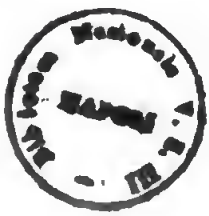
DAL COREGRAFO

DAVIDE COSTA

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

NELL' AUTUNNO DEL 1859



NAPOLI
STABILIMENTO TIPOGRAFICO DEL COSMOPOLITA
Strada S. Carlo num. 40
1859

Le copie non munite del presente Bollo verranno dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno provocate le disposizioni delle vigenti leggi.

Musica del maestro GIUSEPPE GIAQUINTO, meno la *Tarantella* nell' atto primo, la *Polka* nell' atto secondo, ed il *Waltzer* nell' atto terzo.

Architetto Decoratore della Real Soprintendenza, signor *Fausto Niccolini.*

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni, signor *Pietro Venier.*

Paesista, signor *Leopoldo Galluzzi.*

Figurista, signor *Luigi Deloisio.*

Pittori architetti, signori *Marco Corazza*, *Giuseppe Castagna* e *Vincenzo Fico.*

Appaltatori e Direttori del macchinismo, signori *Michele Papa* ed *Achille Spezzaferri.*

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal signor *Filippo Colazzi.*

Direttore del vestiario, signor *Carlo Guillaume.*

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artifiziati, signor *Felice Cerrone.*

Pittore pe' figurini del vestiario, signor *Filippo Buono.*

La musica ed il presente libretto è di esclusiva proprietà del privilegiato Stabilimento musicale partenopeo di *Teodoro Cottrau*, tanto pel Regno delle Due Sicilie, che per l' Estero. Rimanendo esclusi per il Libretto i soli Dominj al di qua del Faro.

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri dei Reali Teatri, signor *Catello de Maio.*

PERSONAGGI

IL CONTE RUGGIERO, padre di
Signor Pingitore.

ROBERTO, fidanzato a sua cugina
Signor Puzone.

LA CONTESSA CLOTILDE
Signora Spinelli.

CLAUDIO AMALFI, amico del Conte
Signor Fazio.

LORETTA l'indovina
Signora Boschetti.

FAUSTINO, fratello di Loretta
Signor Walpot.

CARLOTTA, confidente di Clotilde
Signora Brettel.

OSTESSA
Signora Ebraico.

Dame e Signori — Popolani — Contadini — Zingari
Pescatori — Paggi — Servi ec.

L' azione è in Napoli e sue vicinanze

EPOCA NEL 1700 CIRCA

BALLABILI

ATTO I. *Adagio*, eseguito dalla signora *Boschetti* e dal signor *Walpot*, in unione delle Corifee.

Sarabanda, eseguita dalla signora *Boschetti*.

Tarantella, eseguita da tutto il corpo di Ballo, nella quale vi prendono parte la signora *Boschetti* ed il signor *Walpot*.

ATTO II. *Assolo, Polka*, eseguita dalla signora *Boschetti*, in unione del signor *Fazio*.

ATTO III. *Waltzer*, eseguito da tutto il corpo de' Corifei di ambo i sessi.

Nuovo passo a due, detto *Il Carneval di Roma*, eseguito dalla signora *Boschetti* e dal signor *Walpot*. Musica del maestro *Paolo Giorza*.

Polka, eseguita dall' intero corpo dei Corifei ed Allievi.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Villaggio in riva al mare, in lontano scorgesi la città di Napoli.

Luogo di fiera, tende, barracche, banchi ingombrano la piazza. Tutto è movimento. Molti dai vicini borghi concorrono in questo luogo per comprare e vendere — Diversi Zingari aggruppati a varie tavole sono intenti a riempire e vuotare i bicchieri — Un improvviso rumore annunzia una donna. Essa è Loretta l'indovina, giovane avvenente conosciuta nel villaggio, la quale giunge festosamente fra i suoi compagni seguita da suo fratello Faustino. La gioia è universale, che viene espressa con danze caratteristiche — Loretta si unisce ai giuochi di tutta la comitiva coll'attraente sua grazia, e scherzando con suo fratello con garbo gentile e con civetteria — Roberto nobile signore amante di avventure, sotto mentite spoglie trovasi mischiato in quella riunione. Egli soggiogato dalle attrattive della bella giovine, è tentato a varie riprese di accostarsele e parlarle — La danza si fa generale.

Loretta viene da tutti pregata di dire ad ognuno la sua ventura — Il giovine Roberto fattosi ardito le domanda la sua, ed essa gli predice che sarà amato e felice, ma il di lui sguardo, accompagnato dal dono di un anello, eccita in lei una dolce influenza, mentre nell'istante medesimo egli le dichiara esser preso d'amore per lei — La giovane però non crede a così repente passione e lo accusa di leggerezza, ma egli lo assicura il contrario.

Sta per cadere il giorno, ognuno è obbligato ad allontanarsi, ed in varî gruppi rientrano ne' proprii casolari — Loretta lascia gli amici — Il giovine studente la segue — Il Conte Ruggiero padre di Roberto avvedutosi delle stravaganze che il figlio commette in incognito, lo ha seguito per tema di qualche inconveniente e prega l'amico suo a volerlo sorvegliare, acciò non abbia ad incorrere in qualche disgrazia.

Digitized by Google

SCENA SECONDA

Un abituro rustico.

Loretta entra distratta e pensierosa, i suoi occhi si portano sulla gemma donatole dal gentil giovine, e ricorda i tratti ed il nobile aspetto di colui che occupa ormai tutti i suoi pensieri, e dal contento ne preme al labbro l'anello. Dal suo sacchettino toglie varie carte che riunisce e indovina da esse, essere lei veramente corrisposta e le contempla con amore. Essa è tolta alle sue dolci allusioni dallo arrivo di Faustino il quale la sorprende, ed indovinando il di lei cuore lascia introdurre il giovine studente, che ebbro di gioia le dichiara esser suo per sempre, e di amare lei sola facendogliene giuramento. Sul principio ella non vorrebbe credere, ma vinta dalle di lui calde proteste gli crede — Si ode un vicino rumore, un approssimar di passi. A Roberto è d'uopo lasciar quei luoghi per tema di esser sorpreso o scoperto, e lasciando la sua amante piena di speranze, si avvia da parte opposta a quella per la quale giunse. Appena partito presentasi Claudio che invaghitosi esso pure della bella giovinetta viene a dichiararsele suo amante, e le offre pure la mano di sposo e la fortuna — Ella si burla delle di lui offerte e proposte, e per distorla dalle sue false lusinghe gli fa conoscere liberamente che il suo cuore è dato ad altro — Dapprima Claudio finge non credere nè conoscere l'oggetto amato da lei, ma alle reiterate di lei assi-

curazioni di esser veri i suoi detti, risolve farle palese di trovarsi ingannata, che il giovine studente non è altro che un gran signore, e che fra giorni dovrà impalmare una ricca dama. La giovane resta colpita a tal detto, ma rimettendosi non vi presta fede, credendole dette ed inventate da Claudio per per disfarsi del rivale, ma egli le giura che quella è la pura verità e si offre pronto a farle verificare con prove quanto le ha assicurato. Ella dapprima è titubante, quindi accetta, ed accompagnata dal fratello segue Claudio.

Digitized by Google

ATTO SECONDO

Deliziosa sala, in fondo scorgesi elegante galleria.

Il Conte Ruggiero à invitato tutti gli amici ai quali presenta sua nipote la Contessa Clotilde promessa sposa a Roberto, la quale sfolgorante di bellezza e di gioia con compiacenza accetta le loro dimostrazioni ed onori. Il Conte mostrasi felice nel vedere suo figlio ridotto a buoni sentimenti, e soggetto ai di lui ordini accettando tale imeneo. Il contegno cerimonioso ed un poco freddo del giovine Roberto, colpisce Clotilde, la quale glie ne fa rimprovero — Il Conte giunto fra loro rassicura quel cuore con varie ragioni, e la Contessa persuasa volge un tenero sguardo all'amante in segno di perdono. A tali dimostrazioni succedono le delizie della festa.

Fra i bizzarri costumi uno se ne distingue per essere il più elegante e fantastico. È una donna incognita, la quale adopra le più eleganti maniere sia coi gesti che con la sua danza originale, che sorprende e mette in ammirazione la intera adunanza. Tutti aspirano ad avvicinarsele per scoprirne le sembianze, ma essa sfugge alla loro

curiosità per qualche tempo, ma sorpresa dal numero dei pretendenti è quasi ridotta all'estremo di doversi scoprire e darsi a conoscere, quando giunge la Contessa la quale spinta dalla curiosità essa pure, prende a proteggere la giovane incognita inculcando di rispettarla chiunque essa sia. La maschera è presa da tale riconoscenza, per l'atto nobile della giovane Signora, che quasi le si prostra innanzi prendendole anche le mani, indi ne ammira la bellezza, dalla quale resta tanto abbagliata che da sotto della maschera fa travedere il contrasto dei suoi pensieri. Indi fattasi ardita dichiara saper leggere nell'avvenire. Udendo ciò la Contessa le presenta la mano e con grazioso sorriso chiede che le sia predetto il suo destino. La giovane incognita dopo avere esplorato le linee turtuose della mano, le predice — Amore, Imene e Felicità — Allora la Contessa scorgendo il suo fidanzato, lo prende per la mano, acciò partecipi della sua contentezza e piena di soddisfazione lo presenta all'incognita, dicendole essere in lui riposta ogni felicità. Un colpo mortale sembra che assalga la donna mascherata, la cui desolazione fa sì che le si discopra il volto, in seguito di che dal Conte e da Roberto viene riconosciuta per Loretta l'indovina. Ella resta come pietrificata dalla sorpresa, nel riconoscere nel giovine Signore il suo amante quello che le giurò tanta fede ed amore, e nel quale ella avea riposto tutti i suoi pensieri — Intanto che da tutti viene derisa e discacciata, ella corre presso Roberto spettando a lui di proteggerla ed esserle di difesa dalle persecuzioni di loro — Faustino affrettasi a soccorrere la desolata sorella, ed a sottrarla dalle minacce degli astanti, la trae seco a forza — Roberto rimasto indeciso

sul partito a cui deve appigliarsi ed a quale delle due donne debbasi rivolgere. L'amore, vinto dalla compassione per Loretta corre sulle di lei tracce. — Il Conte è al colmo del furore, giura vendicarsi della dissubbidienza del figlio, mentre la Contessa Clotilde, che a tale atto è svenuta viene tosto soccorsa e portata nei suoi appartamenti.

ATTO TERZO

Esterno di un abituro rustico ed in parte diroccato presso la riva del mare, altri casolari in distanza — Notte con chiaro di luna.

Scorgesi nel mare una piccola barca che si approssima alla spiaggia, entro di essa vedesi il giovine Faustino e sua sorella. La sfortunata Loretta demente e desolata, con chiome cadenti, viene a far ritorno alla sua capanna, il fratello le accenna l'abituro — Ella nulla riconosce, vaghe e passaggiere sono le sue idee. — Gli amici di lei le si fanno intorno, ma le sembrano affatto estranei — L'infelice giovane viene da tutti compianta nel vederla in un sì doloroso stato, che nulla serve a farla ritornare ai primi sentimenti. Lo stesso fratello cade afflitto stemprandosi in lacrime — Giunge Roberto — Faustino è preso da furore e va quasi per inveire su lui, ma viene trattenuto dagli amici. Roberto viene per mantenere le sue promesse, ma troppo tardi, Loretta è divenuta pazza. Ella riconosce il suo amante, ma per pochi ed interrotti momenti. La sua follia la porta a rammentarsi il passato, le gioie di sua vita, e varie reminiscen-